CITTA' DI TORREMAGGIORE

C O P I A / A L B O

PROVINCIA DI FOGGIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

☒ Affissa all'Albo Pretorio
il **30/09/2008**

ELEZIONE DIFENSORE CIVICO.-

NR. Progr. **44**

Data **25/09/2008**

Seduta NR. **14**

Cod. Ente :

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 21/10/2008 alle ore 20:00.

Il V. PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala del Teatro Comunale "L. Rossi" , oggi 22/10/2008 alle Ore 20:00 in adunanza STRAORDINARIA di SECONDA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*
DI PUMPO ALCIDE	S	CURSIO NATALE	S	NESTA GIUSEPPE	S
QUARANTA ENZO	S	DE SIMONE MATTEO	S		
CARONE RAFFAELE	S	CORLEONE GIUSEPPE	S		
MARINELLI ENNIO	S	MONTELEONE PASQUALE	S		
GERNONE MICHELE	S	CROCE PAOLO	S		
DE VITA LEONARDO	S	RUSSO SALVATORE	S		
VIRGILIO ANTONIO	S	ANTONUCCI MARCELLO	N		
MARINELLI AURELIO	S	GAROFALO ORAZIO	S		
LAMONICA MICHELE	S	LECCISOTTI LUIGI	S		
TERENZI NICOLA	S	PRENCIPE MAURO	S		
TOTALE Presenti	**16**	*TOTALE Assenti*	**5**		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: VENEZIANO ENRICO, DI IANNI IVAN MATTEO, VALENTE NICOLA, MATARESE NICOLA, DI PUMPO DOMENICO, ZIFARO VALERIO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE REGG. VALENTE DR. FERNANDO .
In qualità di PRESIDENTE, il Sig. NESTA GIUSEPPE assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt.125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
ELEZIONE DIFENSORE CIVICO.-

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Relaziona il Presidente del Consiglio – Rag. Giuseppe NESTA, il quale fa presente che a norma dell'art. 55 del vigente Statuto Comunale l'elezione del Difensore Civico avviene secondo un meccanismo articolato in tre sedute, con *quorum* di voti esattamente determinati e differenti, per ciascuna delle sedute previste.

Stante che due sedute celebrate rispettivamente il 16.07.2008 e il 07.08.2008 sono risultate infruttuose ma utili per passare alla terza votazione, secondo la richiamata norma statutaria, in questa seduta è sufficiente il voto favorevole della metà più uno dei componenti il collegio;

Inoltre, il Presidente fa presente che:

Non può essere eletto Difensore Civico chi sia stato candidato a Consigliere Comunale per il Consiglio che deve eleggerlo.

OCCORRE, altresì, tenere conto delle ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 54 dello Statuto.

"Il Difensore Civico deve avere i requisiti per essere eletto Consigliere Comunale. Deve offrire garanzia di competenza giuridico-amministrativa, di probità e obiettività di giudizio".

VISTI gli artt. 54 e 55 dello Statuto Comunale;

VISTI i verbali n. n. 30 del 16.07.2008 e n. 34 del 7.08.2008 riguardanti l'elezione del Difensore Civico;

CHIEDONO di intervenire:

<u>il Consigliere Enzo QUARANTA - PD</u>:

Su questo accapo all'O.d.G. mi preme sottolineare, e alla fine dell'intervento chiederò anche una valutazione da parte del Segretario Comunale, credo ci sia, a mio avviso, un difetto di interpretazione delle norme.

Premesso che il Testo Unico degli Enti Locali specifica che le modalita' di elezione del Difensore Civico sono stabilite dallo Statuto Comunale (essendoci qui presenti in aula diversi giuristi mi possono confermare che nella gerarchia delle fonti vi è prima la legge, poi lo Statuto e poi i Regolamenti), orbene, se il nostro Statuto Comunale prevede che "Ai sensi dell'art. 55 del vigente Statuto comunale il Difensore Civico viene eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto, con la maggioranza dei 4/5 dei Consiglieri", quindi in prima seduta.

O meglio, non e' specificato, ma gia' il fatto stesso che preveda che per effettuare la prima seduta ci debbano essere i 4/5, altrimenti non specificherebbe "a scrutinio segreto", perchè a scrutinio segreto significa che si deve votare, uno vota quando ci sono i 4/5 dei Consiglieri.

Non e' che noi abbiamo fatto uno Statuto capestro, nel senso che non e' che il Comune di Torremaggiore si e' fissato con una maggioranza cosi' qualificata perche' voleva

mettere in difficolta' la maggioranza che si trovava a governare di volta in volta il Comune di Torremaggiore, ma perche' nella ratio della norma, se leggiamo le prerogative del Difensore Civico, cioe' la necessita' di imparzialita', la necessita' di garantire l'imparzialità rispetto alla pubblica Amministrazione, di garantire i cittadini, etc., etc., e' evidente che nell'individuare la figura, laddove il Legislatore demandava comunque ad un organo politico di effettuare questa valutazione, questo organo politico doveva essere nel complesso favorevole ad individuare questa figura che avesse le caratteristiche di poter rappresentare nell'interesse la collettivita'.

Quindi non e' che lo Statuto del Comune di Torremaggiore e' uno statuto pazzo che mette questo tipo di maggioranza, maggioranza che nel caso di specie non va in contrasto con il Regolamento, che pur nella gerarchia delle fonti è quello inferiore, perche' il Regolamento non regola il caso specifico dell'elezione del Difensore Civico ma regola in generale i casi che la legge prevede delle maggioranze qualificate.

Il Regolamento, cioè, dice: se si deve approvare un atto per cui vi è una maggioranza qualificata, e il Testo Unico degli Enti Locali non lo prevede per il caso specifico del Difensore Civico ma lo prevede per altre ipotesi, in quel caso per effettuare la votazione ci deve essere la maggioranza qualificata che chiede la legge.

Quindi nel caso di specie non si puo', a parere del sottoscritto, ritenere che il Regolamento, essendo norma che nella gerarchia delle fonti e' inferiore rispetto allo Statuto, in questo caso vada in contrasto con lo Statuto, perche' si puo' soprassedere rispetto alle norme regolamentari quando queste sono in contrasto rispetto ad una fonte superiore prevista dall'ordinamento giuridico.

In questo caso non e' in contrasto, perche' il Regolamento non esplica la situazione del Difensore Civico.

Ma se leggiamo l'art. 10, comma 8, del vigente Regolamento, se non erro, "qualora per deliberare la legge o lo Statuto o i Regolamenti richiedano particolari quorum di presenti", lo dice proprio in maniera chiara, "o di votanti, e' a questi che si fa riferimento agli effetti del numero legale, sia in prima che in seconda convocazione", e non potrebbe essere altrimenti.

Proviamo a rifletterci: ci sono alcune deliberazioni che richiedono i 2/3, a prescindere dalla questione del Difensore Civico, e non e' che si puo' dire "allora il Regolamento anche in quel caso va contro la legge, perche' se io non trovo i 2/3 che faccio, non delibero?": no, non deliberi, perche' il Regolamento non fa altro che regolamentare una legge.

Nel caso di specie la legge nel fissare il quorum ha demandato allo Statuto, che comunque nella gerarchia delle fonti, e lo riporta lo stesso Regolamento, e' superiore al Regolamento.

Quindi noi non abbiamo commesso alcun errore, ma questo e' comprovato non solo da quello che dico io, e vi ho portato anche le ragioni politiche, politiche intese che cosa voleva fare il Legislatore quando ha previsto la figura del Difensore Civico, ha detto "e' una persona che deve rappresentare una collettivita', deve relazionarsi rispetto agli organi amministrativi, Consiglio Comunale, Giunta e Sindaco, deve essere una persona che, al di là delle incompatibilità previste per legge, deve svolgere un ruolo di garante per la collettivita'":

Come e' possibile che un'Assise Comunale che rappresenta un'intera collettivita' non debba convergere quanto meno per i 4/5 su questa figura?

Tenete conto che noi abbiamo modificato questo Statuto ipotizzando, verificando anche le altre ipotesi, quella di in seconda convocazione i 2/3, etc..

In terza lo stesso Statuto dice "in terza votazione la maggioranza, etcc..": allora, vi chiedo, se io devo interpretare alla lettera lo Statuto oggi non siamo in terza votazione,

perche' a me non risulta che questo Consiglio Comunale abbiamo votato altre due volte su questo argomento.

Se voi leggete lo Statuto dice "prima convocazione, seconda convocazione, terza votazione", perche' non esiste la terza convocazione, dice terza votazione, e a me non risulta, io non ho votato altre due volte, ma credo che nessuno abbia votato.

Ma quello che vi sto dicendo, e per questo mi risulta un po' strano, non e' confermato solo da me ma e' confermato dall'orientamento che ha dato questo Consiglio Comunale nelle scorse due volte, perche' se voi vedete le delibere che sono allegate alla fascetta, quindi non e' che io stia dicendo cose strane, la prima volta era il 16 luglio, il Presidente del Consiglio Comunale era Enzo Quaranta, citava l'art. 55, il combinato disposto con l'art. 10, comma 7, del vigente Regolamento, e se leggete la delibera, "visto il parere favorevole di regolarita' tecnica espresso dal dirigente settore segreteria, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000", quindi era anche un parere di regolarita' tecnica.

La seconda volta, fatta il 7 agosto, Presidente del Consiglio Comunale rag. Giuseppe Nesta, il Presidente del Consiglio "dichiara di non farsi luogo alla discussione del presente accapo", non dice "abbiamo fatto questo accapo, abbiamo votato, non abbiamo raggiunto la maggioranza prevista dallo Statuto", "non farsi luogo a procedere alla discussione del presente accapo perche' non vi è la presenza del numero legale sufficiente per la discussione dell'accapo, secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 8, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.".

Questo Consiglio Comunale ha gia' dato l'interpretazione, a mio parere legittima, della norma, cioe' ha detto "non si puo' discutere se non si trovano i 4/5 presenti in aula.

Orbene, noi come Opposizione, parlo per me ma presumo non ci sia un interesse vessatorio a non trovare una soluzione a questo problema, esclusivamente la volonta' di interpretare a fondo quello che dice il Legislatore, cioe' di essere partecipi nella scelta di una persona che debba essere rappresentante di tutta la collettivita' di Torremaggiore.

Quindi, a mio modesto parere, ancora questa sera, laddove si volesse procedere, laddove vi fossero i 4/5, quindi verificando il numero legale, siamo in prima votazione, cosi' come previsto dal vigente Statuto.

Se questa Amministrazione ritenesse, allo stato attuale, un'interpretazione difforme della norma, e' evidente che a mio parere va contro quello che ha gia' detto questo Consiglio Comunale, e si assume una responsabilita' del tutto amministrativa, sia chiaro, non c'e' alcuna responsabilita' particolare.

A mio modesto parere ritengo che quella diventi una delibera che, avendo un difetto, potrebbe essere impugnata davanti agli organi amministrativi, cioè al TAR, cioè, laddove qualcuno ritenesse che prima avete dato un'interpretazione della legge ora e ne avete dato un'altra nel terzo Consiglio Comunale, chi ha interesse potrebbe ricorrere all'organo amministrativo.

Nulla di trascendentale, resta il fatto politico, ossia che a mio parere la maggioranza non ha interpretato a fondo la norma non avendo coinvolto anche le forze di opposizione nella scelta di una figura super partes per rappresentare la collettivita' come Difensore Civico.

<u>Il Consigliere Raffaele CARONE - Indipendente</u>:

Per quello che ha detto il Consigliere Quaranta mi ritengo un attimo tirato nella discussione, perche' ha premesso la sua dicendo che nel Consiglio Comunale ci sono alcuni di noi che comunque sono dei giuristi, nel senso che lavoriamo nell'interpretazione costante della norma.

Quindi credo che il riferimento, tra tanti, fosse fatto anche a me, pertanto non posso esimermi dal prendere la parola.

Ci sono delle cose che ritengo esatte e giuste tra quelle riferite dal Consigliere Quaranta, la gerarchia delle fonti, lo Statuto, lo Statuto che prevale sul Regolamento, per cui più che una interpretazione combinata Regolamento-Statuto, che toglierebbe ogni dubbio al fatto che siamo in terza convocazione, bisogna soffermarsi prettamente sullo Statuto.

Noi, pero', quando andiamo ad interpretare una norma, una fonte normativa come la legge, come il Regolamento, come lo Statuto, è comunque la norma che andiamo ad interpretare, per cui se leggiamo un punto dello Statuto dobbiamo metterci nella stessa situazione come se leggessimo un punto di una norma, in quel caso cosa voleva fare il Legislatore, in questo caso cosa volevano fare i soggetti che hanno fatto lo Statuto.

Credo che poi il discorso del Consigliere Quaranta si sia spostato dal punto, proprio una visione prettamente politica, dove il ruolo che oggi ricopre l'opposizione viene rivendicato in una maniera molto forte, molte partecipe in questo punto all'O.d.G., quasi fosse non solo essenziale ma che senza una loro fattiva collaborazione il punto non possa trovare una sua soluzione.

Su questo, pero', io devo dissentire, per cui parte delle argomentazioni le ritengo giuste, tecnicamente fatte bene, su questo devo dissentire.

Io ritengo che il Difensore Civico, sebbene non sia una figura posta anche a livello lavorativo per assunzione da parte di organi diversi da quelli comunali, e' comunque una figura importantissima, e' un mio personale convincimento.

E' una figura importantissima per un Comune perchè e' una figura che si frappone fra gli organi istituzionali e i cittadini, rappresenta le istanze dei cittadini, per cui per me e' una figura importante, tanto importante che quando si e' fatto lo Statuto si e' deciso che nella decisione della sua elezione partecipassero le forze di opposizione.

Però rendere partecipi alla discussione le forze di opposizione non significa poter paralizzare poi l'elezione di questo Difensore Civico, perchè se il ragionamento del Consigliere Quaranta fosse preso per buono nella sua interezza noi paradossalmente ci ritroveremmo nella impossibilita' di eleggere una figura cosi' importante, perche', volendo, nel momento in cui i Consiglieri dell'opposizione abbandonassero l'aula noi i 4/5 non ce li avremmo mai.

E allora io ritengo che l'interpretazione di questa norma racchiusa nello Statuto vada in un binario diverso, cioe' vada nello stesso binario di tutti i casi simili dove abbiamo trovato come norma prevista in altri Regolamenti, in altri Statuti, o in dettati normativi per l'elezione di cariche politiche, cioe' si mette una maggioranza particolarmente qualificata, che non si abbassa con una seduta ma con diverse sedute, per permettere anche alle forze di Opposizione di entrare in quella discussione, di entrare in una misura diversa da come entrano in altre discussioni, ma non al punto da paralizzarla.

Per cui, non si riesce a trovare l'accordo la prima volta, e non lo si trova non solo, Consigliere Quaranta, perche' non si è votato, perche' il semplice gesto di alzarsi e andare via, o non essere presenti, a volte e' un gesto con cui si esprime una volonta' politica, non si raggiunge nella prima occasione, dicevo, non si raggiunge nella seconda, non si raggiunge nella terza, e allora a quel punto l'elezione deve procedere.

Lo Statuto Comunale del comune di Torremaggiore non ritengo preveda una ipotesi di paralisi per l'elezione del Difensore Civico, credo che chi l'ha scritto non avesse questa intenzione, la sua lettura non ci permette di arrivare a tanto.

E' valido sotto l'aspetto politico il discorso fatto da un soggetto che in questo momento e' in opposizione in Consiglio Comunale, come argomentazione politica io la condivido per la fonte da cui proviene, ma ritengo serenamente che noi possiamo ritenerci in terza convocazione e che si possa procedere all'elezione del Difensore Civico, anche se, avendo qui il Segretario comunale, e' ovvio che sono il primo, senza preannunciare quello che sara' il mio voto, sia come espressione di voto sia proprio come espressione

sul fatto che si voti o meno, ritengo comunque importante ascoltare le delucidazioni che ci fa il Segretario comunale.

Il Consigliere Nicola TERENZI - UDC:

Bene dice il Consigliere Quaranta, e' condivisibile quando si parla dei principi, dei concetti, che comunque l'espressione del Difensore Civico e' il risultato di un confronto, di una discussione, perchè comunque deve raggiungere quella che poi in definitiva e' la rappresentativita' dei 4/5 dei Consiglieri, però questo, dico sempre, presuppone anche una certa maturita' politica, ma in che senso?

Per esempio, guardando indietro negli anni e' venuto sempre fuori che il Difensore Civico alla fine e' stato votato solamente da quella che poi in definitiva e' la Maggioranza, quindi a questo punto mi chiedo pure che significato ha arrivare ad una terza convocazione quando in definitiva chi va ad esprimere, chi va ad eleggere il Difensore Civico non e' nè piu' nè meno che la maggioranza di turno che amministra il nostro territorio.

Pero' faccio una riflessione su quella che invece e' la figura del Difensore Civico.

Ricordo benissimo l'esposizione che ci fece il Prof. Fraternali, il quale diceva che negli anni di questo suo mandato a Difensore Civico effettivamente la figura del Difensore Civico all'interno del territorio del comune di Torremaggiore e' poco conosciuta.

Quello che poi e' il lavoro, e' l'esplicazione nei fatti e nell'impegno dei 5 anni di mandato, addirittura lo riduceva a pochissimi, ma proprio pochissimi, che si possono contare veramente sulle dita di una mano, interventi che fa il Difensore Civico.

E allora, se di fronte ad una crisi economica, se di fronte ad un risparmio che eventualmente si potrebbe pensare, il rovescio della medaglia e' il servizio che invece la figura del Difensore Civico deve esplicare, ci deve essere un forte rilancio di questa figura, oppure effettivamente sono soldi che a livello amministrativo ci possiamo risparmiare.

Io dico che se ci deve essere un'entita', un ufficio, un qualcosa, e' giusto che dia un servizio, non perche' il Difensore Civico nella sua figura non riesca a dare il servizio ma perche' forse alla fine non e' indispensabile per quelle che sono le esigenze, oppure c'e' stata poca comunicazione nel presentare questa figura all'interno di questo nostro territorio.

Come, dico, al di la' di quelle che poi possono essere le interpretazioni riguardo allo Statuto, anziche' renderle soggettive o personali, a questo punto, visto la figura del Segretario, sicuramente ci puo' spiegare quello che in maniera legale e' il modo di andare avanti e il modo di portare avanti questo punto all'O.d.G..

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. FERNANDO VALENTE:

Confesso che in un primo momento ho avuto qualche difficolta' ad interpretare la normativa che riguarda la elezione del Difensore Civico.

Questa difficoltà deriva dal fatto che abbiamo una norma regolamentare, gia' ricordata dal Consigliere Carone, che prevede una determinata modalita', e mi riferisco all'art. 10, comma 7, il quale cosi' recita: "Quando per deliberare un argomento occorre una maggioranza particolare, qualificata, è a questa che si fa riferimento ai fini della validita' della seduta".

Questo praticamente mi ha messo in difficolta', e qui però faccio una premessa: voi ricordate, l'ha ricordato il Consigliere Quaranta, che la norma previgente prevedeva una maggioranza molto piu' severa, chiusa, e praticamente se ci fosse stata una compagine di governo che avesse avuto una maggioranza quasi bulgara, come si dice, probabilmente avrebbe eletto, dico probabilmente perche' anche all'interno della maggioranza a volte ci sono tra virgolette delle voci stonate, ma siccome cosi' non e' nella realta' ad un certo punto il

Consiglio Comunale si e' reso conto che aveva per opzione, cosi' come prevede il Decreto 267, per sua scelta aveva istituito questa figura per scelta.

Pero' poi ci si e' resi conto che nella realta' questa scelta veniva vanificata da questa maggioranza severa, da questa norma che era un vero e proprio grimaldello, e allora ha modificato la norma e ha detto, art. 55, gia' ricordato, "Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio Comunale, etc.., con la maggioranza dei 4/5 dei Consiglieri in carica; qualora non si raggiunga tale maggioranza, in seconda convocazione, da ripetersi in successiva seduta e con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti il collegio; in ultima analisi in terza votazione, con la maggioranza meta' piu' uno dei componenti".

Quindi il Consiglio Comunale ha detto "noi vogliamo la figura del Difensore Civico, con queste modalita' di votazione", perche', ha ricordato sempre il Consigliere Quaranta, si tratta di una figura super partes, trasversale, che abbraccia tutti gli interessi della comunita', sulla quale, quindi, ci deve essere comunque un dibattito democratico.

Ma questo non significa che se la minoranza non fosse d'accordo su un orientamento proposto dalla maggioranza si arriverebbe a pensare che il Difensore Civico non si puo' votare, perche' si contrasterebbe con la volonta' del Consiglio Comunale, che ha voluto la figura del Difensore Civico attraverso la mediazione di tre momenti, tre sedute.

Detto questo, anche a me, dicevo, ha messo un po' in difficoltà, in un primo momento ero un po' confuso, poi ho fatto tutto uno studio, ho cercato di coordinare il combinato disposto di cui all'art. 55 e art. 10 del Regolamento, comma 7, e sono giunto a questa conclusione, e secondo me non e' neanche piu' questione di interpretazione, secondo me basta leggere bene e coordinare bene con l'articolo.

Allora, abbiamo detto che viene eletto a scrutinio segreto, con la maggioranza dei 4/5 dei Consiglieri, e qualora non si raggiunga la maggioranza l'elezione avviene in seconda convocazione.

Come viene definita la seconda convocazione?

La seconda convocazione la definisce il Regolamento: "E' seduta di seconda convocazione quella che non pote' aver luogo per mancanza di numero legale;", sappiamo che il numero legale e' di 4/5 e non pote' averlo, "qualora non venga eletto in quella seduta si passa alla seconda convocazione".

Dice l'art. 10, comma 7, che sia in prima che in seconda convocazione……..

Anche in seconda convocazione. Qui ci troviamo in seconda convocazione, e lo Statuto, che e' fonte sopraordinata al Regolamento, ci sta dicendo che in seconda convocazione basta la maggioranza dei 2/3, e qualora non si raggiunga questa si va alla terza votazione.

E la cartina di tornasole di questo concetto sta proprio in questa lettura, cioè perche' adopera prima l'espressione "di prima e seconda convocazione", e poi ci dice "in terza votazione"?

Io sono giunto a questa conclusione: perche' e' possibile che sia in prima che in seconda convocazione, perche' non c'e' una terza convocazione, c'e' un'altra seduta, e' possibile che in prima e in seconda convocazione, come nella realta' e' accaduto, si possa verificare la defezione del numero necessario per la validita' della seduta, ma comunque, anche se inefficace ai fini dell'elezione del Difensore, quella seduta rimane valida ai fini dei presupposti per procedere all'altra seduta.

Quindi fa prima convocazione, se non lo fa in prima lo fa in seconda convocazione (sappiamo cosa e' la seconda convocazione, per la seconda ci vogliono i 2/3), se non ci sono i 2/3 si passa alla terza votazione.

Perche' usa adesso il termine "terza votazione"?

Perche' e' chiaro che la terza volta non puoi piu' parlare di seduta, perchè non ci sara' piu' una seduta deserta, o se ci sara' comunque devi votare.

L'unica volta in cui devi votare è la terza, se vogliamo eleggere il Difensore Civico.

Ecco la differenza tra le espressioni che adopera in un primo momento, quando parla delle prime due sedute, e la terza seduta, perchè parla di votazione, lascia intendere, insomma, che anche se la seduta e' deserta rimane comunque valida per il verificarsi di quel presupposto, altrimenti il Difensore Civico paradossalmente, ed e' un paradosso, non viene mai eletto, mentre il Consiglio Comunale ha detto che il Difensore Civico esiste e deve essere eletto.

Spero di essere stato esauriente.

Il Consigliere Enzo QUARANTA - PD:

Lei fa il Dirigente da tanti anni al Comune di Torremaggiore: questo Statuto e' stato modificato in che anno? Non ricordo.

Il Segretario Generale:

Credo nel 2000.

Il Consigliere Enzo QUARANTA - PD:

Dal 2000 noi abbiamo fatto altre elezioni del Difensore Civico? Nel 2003 mi sembra che l'abbiamo eletto, e come l'abbiamo eletto?

Era cosi' semplice da parte sua, anche per avere una maggiore chiarezza interpretativa.

Il Consigliere Natale CURSIO – F.I.:

Ci sono gli atti. Una opposizione responsabile, che non votava ma era presente, e quindi si sono succedute una serie di votazioni.

Il Consigliere Enzo QUARANTA - PD:

Senza che si arrabbia, Consigliere Cursio, quindi lei sta confermando che però la precedente volta con il vigente Statuto, Segretario, abbiamo votato, in Consiglio Comunale c'erano i 4/5 per procedere alla prima votazione, poi andata deserta, nel senso che non c'era piu' il numero legale, e quindi quello dovrebbe costituire anche precedente per la interpretazione delle norme, perche' in quel caso non si puo' dire.....

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

Posso dire quello che penso? Colgo a volo quello che ha detto il Consigliere Terenzi, per capirci, che si pone un amletico dubbio se la figura del Difensore Civico possa servire o meno a Torremaggiore.

Domanda: se il Consiglio Comunale decide che il Difensore Civico non serve a niente che cosa bisogna fare? Bisogna modificare lo Statuto.

Per modificare lo Statuto c'e' qualche Maggioranza qualificata prevista dalla legge? Qual è, 2/3?

Se non sono presenti in aula i 2/3 si puo' votare per la modifica dello Statuto? No.

Se la seconda volta non sono presenti in aula i 2/3 si puo' votare per la modifica dello Statuto? No, non si puo' votare.

Questa era l'ipotesi, perche' il Regolamento quello che io vi ho detto, cita queste ipotesi, leggi, Statuto e Regolamento.

Ora, il fatto che la norma abbia rinviato allo Statuto la definizione dei quorum (cioè che vi sto dicendo?), se voi avete problemi si modifica lo Statuto, cambiando i quorum per l'elezione del Difensore Civico, ed e' legittimo.

Cioè la maggioranza dice "abbiamo fatto i 4/5, ora vogliamo fare i 2/3, siamo in 15, i 2/3 bastano e abbiamo risolto il problema", lo puo' fare come lo fece una

maggioranza in passato, dove io c'ero, che avendo messo solo 4/5 per sempre non riuscivano ad eleggere il Difensore Civico, e l'hanno modificato.

Questa puo' essere una prerogativa se vogliamo rimanere nella legittimita' dell'atto, cioè la maggioranza decide di modificare, non avendo la legge previsto a monte il quorum per l'elezione del Difensore Civico puo' fare questo, ma se oggi facesse altro sarebbe un fatto interpretativo, a mio avviso interpretativo sbagliato proprio perche' il Regolamento, l'ho detto, non va in contrasto con lo Statuto.

L'errore che stiamo commettendo e' che il combinato disposto esiste, perche' il Regolamento non va in contrasto con lo Statuto, perche' non regolamenta quella voce ma regolamenta tutte le voci dove c'e' una maggioranza qualificata, compresa questa.

Quindi, a mio modesto avviso, per questo l'atto diventa difettoso.

Io voglio anche rassicurare il Consigliere Cursio e la maggioranza che il mio compito non e' quello di mettere i bastoni tra le ruote ma rendere legittimo un atto, perche', l'ho specificato, basta chiunque abbia un interesse che noi rischiamo, se questa Amministrazione ritiene che il Difensore Civico sia una figura davvero importante, che quell'atto coperto da vizio possa essere imputato davanti all'organo amministrativo.

In quel caso, sapete bene, abbiamo fatto la corsa al contrario, cioe' non abbiamo nè il Difensore Civico e va a finire che dobbiamo spendere anche qualcosa di soldi come Comune per difenderci di fronte ad un ricorso al TAR, che puo' fare chiunque, compreso il sottoscritto, cioe' lo puo' fare chiunque.

E io vi ho portato l'esempio della precedente elezione, dove c'era un'Opposizione responsabile, questa volta forse e' meno responsabile, ho anche detto che forse e' meno responsabile perche' non e' stata coinvolta, puo' essere, tutto puo' essere, pero' l'altra volta abbiamo votato la prima volta avendo 4/5 di persone sedute in aula, chiaramente non si e' raggiunto il quorum, la seconda volta abbiamo votato essendoci i 2/3 presenti in aula, ma non si e' raggiunto il quorum, la terza volta abbiamo votato con la maggioranza e si è raggiunto il quorum.

Questi erano i miei argomenti.

Per maggiore chiarezza, nella convocazione di oggi, cosi' come nella seconda convocazione, non e' specificato, cioè nella seconda convocazione doveva esserci specificato "elezione del Difensore Civico - seconda convocazione" .

Il Segretario Generale:
Consigliere Quaranta, su questo possiamo essere d'accordo.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
E le sembra poco?

Il Segretario Generale:
Pero' c'e' un principio di diritto amministrativo che quando l'atto raggiunge lo scopo comunque, e lo raggiunge lo scopo, tutto sommato non ha rilevanza.

Se il problema e' formale si supera ogni cosa, ma a me non pare sia il formale il problema, secondo quanto detto da lei, perche' al di la' del ricorso, di un'eventuale impugnativa, etc., secondo quello che sta dicendo lei i 4/5 rimangono tali, alla stessa stregua di quanto era previsto dalla vecchia normativa.

La prima votazione rimane sempre quella, perche' e' chiaro che se la minoranza non e' d'accordo....

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
E' stato modificato solo perche' prima era 4/5 sempre, tu facevi la prima convocazione ed era i 4/5, facevi la seconda ed erano 4/5, quindi questo era il problema, però si votava.

Il Segretario Generale:

Ma io volevo completare, perche' non ho finito.

Per quanto riguarda le due delibere, a parte il fatto che se e' solo un fatto formale non ci sono problemi, però, volevo precisare, la prima delibera, e io la ricordo bene, dice "si rinvia alla seduta successive", se non ricordo male.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

"Poichè nell'aula non c'e' la presenza dei 17 Consiglieri richiesti, ai sensi dell'art..., etc., si rinvia l'accapo ad altra seduta consiliare": si rinvia significa che non e' stato affrontato.

Il Segretario Generale:

Lo rinvia, il mio e' sempre un parere, all'altra seduta, e scatta il meccanismo del quorum dei 2/3.

La seconda deliberazione non parla piu', perche' dopo la seconda convocazione non esiste un'altra convocazione, cioè per quanto riguarda quell'ODG esiste, come per tutto, la prima e la seconda, per cui si ferma lì, non si da' luogo, punto, ed e' ovvio che si va alla terza seduta.

In questo caso si parla di votazione, perche' ormai si deve votare, non e' piu' possibile rinviare l'accapo, anzi se non si vota, siccome c'è una maggioranza, se non passa con quella maggioranza si dice "la votazione non ha raggiunto il quorum, per cui si va ad altra seduta".

Lo si dice o non lo si dice e' la stessa cosa.

Quindi se la seconda delibera nulla dice e' perche' nulla deve dire, quello che conta e' la prima delibera, che dice, in base all'art. 55, "si rinvia alla successiva seduta".

Infatti, l'art. 55 dice che si va in seconda convocazione ad altra seduta, cosa che e' stata fatta.

Questo chiaramente e' il mio parere.

Il Consigliere Ennio MARINELLI - PD:

Io voglio affrontare l'argomento da un'altra impostazione, quella politica, anche se in effetti questo e' servito a fare un chiarimento sotto l'aspetto amministrativo, utile comunque a portare avanti un argomento di questo genere.

La mia osservazione, il mio intervento, è di natura politica, di natura politica perche' mi rendo conto, e penso di richiamare altrettanto l'attenzione dei tanti Consiglieri qui presenti, che su questo argomento, su questa figura, c'e' molto da lavorare, c'e' molto da costruire.

Degli interventi precedenti, precisamente quello fatto dal collega Carone e dal collega Terenzi, voglio rimarcare due passaggi fondamentali.

Il primo ha detto che la figura del Difensore Civico e' una figura molto importante, e sono pienamente d'accordo, e allora voglio soffermarmi sul perche' e' una figura importante.

Se la vogliamo rendere tale dobbiamo creare tutte quelle condizioni, dobbiamo avere tutti i supporti affinche' possa essere importante per la collettivita', ma mi sembra che così non sia stato fino ad ora, mi rifaccio a quello che ha detto Terenzi, ecco la natura politica, ed ecco perche' dicevo all'inizio che c'e' molto da costruire.

Allora, se noi all'interno del Consiglio Comunale ci rendiamo conto, cari Consiglieri, che per il momento e' inopportuno, questo e' il mio pensiero politico, e faro' battaglia politica, poi spiegando il perche', e' inopportuno avvalerci della figura del Difensore Civico,

noi sappiamo che il Difensore civico e' una figura che ha voluto ieri il centro-sinistra, ma si sono create tutte quelle convergenze, tutte quelle condizioni per far sì che alla fine si portasse il risultato alla collettivita', però mi sembra, da quanto e' avvenuto ultimamente, che non c'e' stato un forte risultato per la collettivita', alla luce non di quello che ha detto il Difensore Civico ma alla luce di quello che noi abbiamo constatato, che voi anche, Consiglieri di maggioranza, potete ben constatare.

Non voglio adesso fare un grosso intervento, che faro' in altra sede, ma quando si dice che bisogna risparmiare e allora si va risparmiare poi non lo so se sono conti da far valere per amministrare.

Io sono d'accordo con chi ieri non ha fatto valere certi conti per andare avanti ad amministrare, perche' una determinata opposizione l'ho fatta anche io ieri all'interno della maggioranza quando certe convenzioni di spreco non andavano fatte, allora soffermiamoci su questo aspetto e attualmente, a mio avviso, la mia osservazione e' che è inopportuno provvedere alla nomina del Difensore Civico.

Costruiamo, rimandiamo, creiamo tutte quelle condizioni culturali, abbiamo fatto tanti lavori nelle scuole su cio' che riguarda il codice stradale e via dicendo, perche' non inoltriamo anche questa figura nelle scuole superiori, e quindi andiamo a vedere veramente la figura del Difensore Civico, qual e' il significato che deve avere per la collettivita', l'interesse che deve esserci per la collettivita?

Vedete, noi dell'opposizione non ci siamo seduti al tavolo delle trattative, non portiamo un nominativo qui!

Avremmo potuto portare un nominativo in seno al Consiglio Comunale e verificare, secondo le condizioni super partes, ecc., vedere se potevamo porre l'alternativa al vostro nominativo, anche se questo andava fatto in Commissione, una manchevolezza che io condanno, non e' stato passato in Commissione, si poteva passare benissimo in Commissione questo discorso, ma al di là di questo noi non abbiamo portato il nominativo, e se non portiamo il nominativo e' perche' giustifichiamo questa scelta, questo modo, proprio perche' per il momento riteniamo inopportuno.

Come diceva Carone, era importante la figura perche' ha avuto tutti i suoi risvolti, tutte le sue funzioni, ha esercitato un interesse per la collettivita', ma oggi non ho visto questi riscontri per la collettivita', cari Consiglieri!

E allora vi aiuto io, se volete continuare a mantenere una certa immagine, altrimenti faro' battaglia.

Continuiamo a tenerla in un certo percorso, se vogliamo mantenerla con certi ragionamenti fatti prima, se invece bisogna forzare per altre situazioni questo passaggio all'interno del Consiglio Comunale, provvedendo comunque a nominare il Difensore Civico, vi assumete le vostre responsabilità.

Quindi da parte nostra ci sara' una forte opposizione, personalmente faro' forte opposizione su questo argomento, dove effettivamente, io non parlo dei nominativi, perche' non abbiamo portato alcun nominativo sul tavolo, quindi non mi immedesimo sulla figura super partes, chi e', chi non e', caratteristiche e tutto, noi non abbiamo presentato alcun nominativo, faccio un discorso di principio politico.

Io, e penso di interpretare anche la voce di altri Consiglieri, riteniamo, come opposizione, che per il momento non ci debba essere questa figura, non ci debba essere il Difensore Civico, perche' si deve fare tutto quel lavoro di preparazione e costruire insieme per arrivare al Difensore Civico, e cioè quello che dceva Terenzi e quello che diceva il Consigliere Carone. Grazie.

<u>Il Consigliere Mauro PRENCIPE – Capogruppo PD</u>:

Posto che sono d'accordo con la relazione fatta dal collega Marinelli, e anche con i problemi di interpretazione sollevati dal collega Quaranta, volevo solo chiedere

un'ulteriore interpretazione al Segretario, visto che sono stati posti gli accenti sulle varie parole.

Io volevo porre l'accento sulla questione della terza votazione: secondo la mia interpretazione, poi lei mi dira' se l'interpretazione e' corretta o meno, penso che sulla terza votazione voglia includere anche il fatto che nelle precedenti sedute, anche se non ci fosse stato il quorum, ci sia stata una votazione, perche' penso che dal punto di vista interpretativo se ci fosse un caso del genere qui oggi staremmo, secondo il mio punto di vista, alla prima votazione, e se dovesse essere votato il Difensore Civico, in quel punto doveva essere indicato, dopo la seconda convocazione, alla prima votazione utile, e in questo caso sarebbe stato opportuno votare il Difensore Civico questa sera.

Dal mio punto di vista, invece, la terza votazione presuppone che ci siano state altre votazioni, per cui non essendoci state altre votazioni penso, e interpreto, che non possa essere eletto questa sera il Difensore Civico, posto che condivido sempre i problemi di interpretazione sollevati dal precedente intervento del Consigliere Quaranta.

Il Segretario Generale:

Io gia' mi sono espresso, ho detto che cosa per me vuol dire terza votazione, ma mi ripeto nel caso mi fossi espresso male.

Il Consigliere Mauro PRENCIPE:

Segretario, voi avete detto terza votazione, cioe' che e' successiva a prima convocazione e seconda convocazione, per voi la terza votazione sta ad indicare il fatto che non c'e' una terza convocazione, e quindi l'hanno indicata come terza votazione.

Il Segretario Generale:

No, c'e' sempre una convocazione, però secondo me lo Statuto adopera questa espressione perche' in terza seduta, perchè non parliamo ancora di votazione, comunque bisogna votare.

Cioe', secondo me questo sta a significare che per quanto riguarda le prime due e' possibile che, anche se il Consiglio Comunale andasse deserto, come si dice in gergo, seppure inidoneo a produrre gli effetti per l'elezione del Difensore civico rimane valido ai fini del presupposto per passare alla seconda o alla terza seduta.

La terza seduta diventa votazione, perche' solo votazione puo'essere, forse e' qui che non ci capiamo, perche' pure se non ci fosse nell'altra seduta il quorum della metà piu' uno lo Statuto vuol significare che per le prime due, che sono quelle piu' grevi, piu' consistenti, o severe, come le ho definite prima, e' possibile pure che, ancorche' in assenza di un numero legale quella vada considerata come seduta valida a quei fini, cioè come presupposto.

Questo perchè? Praticamente perche' poi la domanda spontanea, e questo l'ha detto anche il Consigliere Quaranta, qual e'? Allora, se lo Statuto prevede una votazione di 4/5, poi una dei 2/3, se queste sedute non si celebrano e' come se si votasse direttamente, credo che questa sia la domanda, con la meta' piu' uno.

E' chiaro che i Consiglieri che ricevono la convocazione sanno che si vota per una figura istituzionale di un certo rilievo, che prevede tutta una modalita' attraverso una mediazione, un'articolazione ben precisa, quindi il Consigliere che riceve sa che quella seduta e' dedicata alla votazione del Difensore Civico.

Quindi, se i Consiglieri non si presentano al Consiglio Comunale certo non e' che andiamo ad indagare perche' non si presentano, ma sapendo che si deve votare per il Difensore Civico, laddove occorre un determinato quorum, e' ovvio che è come se avessero in qualche modo contribuito al dibattito consiliare.

Perche' prevede prima i 4,5, poi i 2/3, fino a degradare e ad arrivare alla meta' piu' uno?

Perche', questo lo ricordava il Consigliere Carone, e sono d'accordo, puo' anche scaturire un accordo, e questo e' l'auspicio, perchè questo significa la democrazia compiuta (ma per me siamo ancora alla democrazia zoppa, lasciatemi passare il termine), si puo' anche arrivare alla concertazione, ma se questo non e' allora si arriva al paradosso di vanificare una norma che il Consiglio Comunale ha fortemente voluto, cioe' a una figura che il Consiglio Comunale ha voluto.

Praticamente ha detto, sì, che in prima i 4/5, in seconda i 2/3, ma questo per sviluppare il dibattito, se poi il Consigliere non si presenta e' come se il dibattito fosse avvenuto, io così la interpreto.

Ma, al di la' di queste considerazioni, che potrebbero anche far pensare a delle considerazioni che non competono a me, io leggo, e quando leggo vedo quello che ho detto, cioe' che lo Statuto dice che se in prima convocazione non si ottengono i 4/5 allora in seconda convocazione...., e allora vediamo che significa la seconda convocazione, e ce lo dice il Regolamento, ossia quella che non pote' aver luogo, e infatti non pote' aver luogo.

Però l'art. 10, mi ripeto, scusatemi, dice che quando per deliberare un argomento occorre, etc,. etc., quella e' valida anche in riferimento ai fini della validita' della seduta.

Siccome ci trovavamo in seconda convocazione, e siccome lo Statuto dice che in seconda convocazione occorrono i due terzi, ecco che siamo ai 2/3, e se non si raggiungono si va alla terza votazione.

Ho spiegato la differenza tra le prime due, dove si parla di seduta convocazione, e la terza, che parla di votazione, perche' la terza solo votazione puo' essere.

<u>Il Consigliere Antonio VIRGILIO – Capogruppo Gruppo Misto</u>:

E' chiaro che stasera stiamo facendo un po' di filosofia, l'interpretazione è molto piu' ampia, va oltre quello che realmente e' scritto nello Statuto e nel Regolamento.

Il problema probabilmente nasce dal fatto che è stata usata una terminologia che non e' del tutto chiara, cioe' lascia la possibilita' di interpretare.

Probabilmente questo accade perchè quando e' stata fatta la stesura dello Statuto non e' stata presa in considerazione la possibilita' che ci fosse l'ostruzionismo, da parte della minoranza in questo caso, e quindi non si e' preso in considerazione la possibilita' che ci fosse per piu' di una volta la mancanza dei 4/5 dei votanti.

Io accetto ogni interpretazione, chiaramente quella del Segretario Valente va benissimo però resta un'interpretazione, perche' quando si parla di terza votazione non puo' essere terza, perche' terza seduta allora diventa votazione, e invece no, assolutamente no, terza votazione e' terza votazione, cioè prima, seconda e terza votazione.

Allora, se e' una votazione si poteva tranquillamente scrivere "in terza seduta la maggioranza assoluta", perche' scrivere terza votazione presume che ci siano state altre due votazioni e non solo convocazioni.

A questo punto e' chiaro che si puo' interpretare come vogliamo, ma il termine e' chiaro, terza votazione, quindi una lettura potrebbe essere la terza volta e' sicuramente una votazione, ma e' forzata questa cosa, perchè avrebbe dovuto dire terza seduta, non terza votazione.

Allora io credo che l'unica alternativa per uscire da questa impasse sia solo la modifica dello Statuto e non certamente quella di far passare per votazioni delle convocazioni che sono state fatte in passato nelle quali, però, non e' stato votato.

Quelle non possono essere considerate come votazione, per cui di conseguenza questa resterebbe la prima votazione e non la terza votazione.

<u>Il Sindaco Alcide DI PUMPO</u>:

Io voglio fare una mia riflessione su questo, non fosse altro perche' non e' la prima volta che noi eleggiamo il Difensore Civico, e pur non volendo ribadire, ma tra l'altro

condividendole in pieno, le motivazioni tecniche gia' espresse dal Segretario Comunale credo che il problema vada impostato in un altro modo.

Quindi, preso per buono che qui parliamo di convocazione e non di votazione, leggiamo bene cio' che e' contenuto nello Statuto, per poi passare al Regolamento, e ci rendiamo conto che in effetti cio' che sostiene il Segretario Generale è esattamente cio' che e' contenuto già.

Io sono stato uno di quelli che ha partecipato ai lavori della costruzione dello Statuto, in illo tempore, magari molti dei Consiglieri non erano presenti in quell'occasione, e sono stato uno di quelli, insieme a tante altre forze politiche, soprattutto del centro-sinistra, che hanno sostenuto la necessita' di inserire nello Statuto questa figura importantissima del Difensore Civico, e tanto meno oggi, solamente perche' una coscienza civica non ancora pronta ad acquisire l'importanza di questa figura, che non favorisce un ruolo che e' previsto nello Statuto ma che e' difficile da esercitare in una comunita' che fa molta fatica a registrare queste cose importanti, questo non giustifica che in questo momento possa essere inopportuno votare il Difensore Civico.

Consigliere Marinelli, io so come lei la pensa, so quanto e' sensibile a questo problema, ma credo che probabilmente non sia opportuno oggi pensare di rimandare l'elezione del Difensore Civico aspettando che la comunita' possa essere preparata per accettare una cosa del genere.

Sarebbero tempi lunghi e probabilmente indecifrabili.

Allora io credo che questo non si possa condividere, almeno in questo momento, fermo restando che il nostro impegno deve essere quello di rendere questa figura piu' presente e piu' sentita da parte dell'opinione pubblica, e fermo restando che il Difensore Civico, e lo dice la parola stessa, e' colui il quale si pone come Difensore dei cittadini, a tutti i livelli, quando ci sono dei problemi.

Teoricamente se le cose funzionassero potrebbe anche non essere necessario l'intervento del Difensore Civico, non e' che noi dobbiamo valutare il Difensore Civico per gli interventi che fa, se sono ritenuti sufficienti o non sufficienti, importanti o non importanti, dipende dal Difensore Civico, dalla figura, dalla persona, dipende dal cittadini, dipende dalle situazioni.

Siccome noi abbiamo giudicato positivamente l'operato degli altri Difensori Civici che si sono succeduti, probabilmente il problema e' che i due elementi sono la mancanza di attenzione da parte della comunita' e il fatto che probabilmente non c'erano cose cosi' importanti da sottoporre al Difensore Civico, perche' qui c'e' ancora la mentalita' che quando c'e' un problema il punto di riferimento, l'interlocutore, diventa il Sindaco o l'Amministrazione.

Questa e' la mentalita' di Torremaggiore.

Allora, se dovessimo fare una disquisizione sull'utilita' o meno del Difensore Civico credo che non sia questa la sede opportuna, dovremmo parlare diversamente e dovremmo cambiare lo Statuto, e siccome, e qui faccio un'altra riflessione, per poter cambiare lo Statuto anche lì c'e' bisogno di una maggioranza qualificata, ammettiamo che sul punto non si trovi l'intesa nemmeno lo Statuto noi riusciamo a modificare, e quindi il problema resta fermo.

Allora io vado un po' alla sostanza del problema, che e' stato anche accennato dal Segretario e che voglio ribadire perche' ci ha visti protagonisti in prima persona.

Quando nel 2003 modificammo il Regolamento fu perche' ci rendemmo conto, a differenza del passato, quando e' stato eletto il primo Difensore Civico, laddove la minoranza, forse non si e' capito bene cio' che era contenuto, possiamo anche dire questo, ma c'e' un fatto, la minoranza in quell'occasione condivise la scelta della maggioranza, però il Difensore, dovunque esso e' previsto, e' sempre una prerogativa della maggioranza, quindi noi non e' che dobbiamo fare discorsi campati in aria, e sulle

indicazioni della maggioranza e' molto difficile, a meno che non si tratti di una figura di eccezionale valore, che si trovi l'intesa, e quindi la possibilita' di eleggere il Difensore Civico con i 4/5 previsti dallo Statuto.

Il Consiglio Comunale, guarda caso la maggioranza era di altro genere, in quell'occasione ha previsto questo fatto e ha espresso una volonta' precisa, a prescindere dallo Statuto, anzi ha lasciato allo Statuto questa possibilita', perche' in prima battuta si dice il Difensore Civico e' preferibile che sia una figura condivisa, perche' deve rappresentare gli interessi di tutti e non di una sola parte, ma ha anche fatto in modo da non bloccare la sua elezione attraverso una metodologia diversa.

E quindi la volonta' politica espressa in Consiglio Comunale, al di la' delle disquisizioni che ci possono essere, e' quella di eleggere il Difensore Civico in prima battuta, possibilmente con i 4/5, e successivamente con le votazioni previste dei 2/3 della maggioranza.

Ora il discorso e' questo: intanto noi, prendendo per buona la volonta' anche del passato Consiglio Comunale, credo che possiamo oggi ribadire il concetto che intanto la figura del Difensore Civico e' necessaria, e' prevista dallo Statuto e dobbiamo provvedere ad eleggerla, e nel momento in cui non si elegge stranamente abbiamo i pareri divergenti.

Vi ricordo che non era ancora scaduto, io questo lo voglio dire, non ho qui l'articolo del giornale, perche' poi bisogna essere anche coerenti, non era ancora scaduto il mandato del prof. Fraternali che sul giornale era gia' apparsa la notizia, sbagliando, che era scaduto il mandato del Difensore Civico e il Consiglio comunale non aveva ancora provveduto a nominare il sostituto.

Io la copia del giornale ce l'ho sicuramente, ma non a portata di mano.

Se noi non facessimo questi atti probabilmente saremmo accusati di non rispettare cio' che lo Statuto ha previsto.

Nel momento in cui noi ci mettiamo in una condizione di ritardare anche la nomina, tra l'altro probabilmente arrivando allo stesso risultato, perchè poi, siamo sinceri, a meno che non ci sia una volontà diversa da parte della maggioranza alla fine si arriva a questo risultato, perche' si e' arrivati allo stesso risultato quando la maggioranza di centro-sinistra ha eletto il prof. Lamedica e si e' arrivati allo stesso risultato quando la maggioranza, sempre di centro-sinistra, ha eletto Fraternali.

Allora, fermo restando quelle che possono essere disquisizioni di carattere giuridico e amministrativo, parliamo del fatto reale, concreto, e cioè c'e' la volontà di nominare il Difensore Civico.

Il Consiglio Comunale e' stato convocato una prima volta, convocato, e nella convocazione e' prevista la nomina del Difensore Civico, i Consiglieri sapevano benissimo che si sarebbe discusso del Difensore Civico, ma purtroppo non abbiamo avuto la maggioranza.

Abbiamo fatto bene a non votare, abbiamo sbagliato l'altra volta a votare la prima volta, la seconda volta e la terza volta, questo sì, quando abbiamo eletto l'altro Difensore Civico, questa volta, ad una interpretazione corretta dello Statuto abbiamo fatto benissimo a non votare, perchè non potevamo votare in quanto e' chiaro l'articolo dello Statuto, che dice che "in mancanza del numero necessario per quel punto all'O.d.G", ma la validita' della seduta c'e'!

La seduta e' stata valida e siamo passati alla seconda seduta, e abbiamo anche lì preso atto che a quel punto non c'erano i numeri necessari per votare.

Ma il Consiglio Comunale l'abbiamo fatto, l'abbiamo celebrato nella sua complessita', solo quel punto non abbiamo fatto, e siamo passati alla terza votazione.

Ma questo e' lo spirito con cui le passate Amministrazioni hanno voluto intendere la figura del Difensore Civico e la modalita' di elezione del Difensore Civico.

Percio' io, al di la' di quelli che possono essere anche eventuali dubbi e disquisizioni, come fatto anche politico e amministrativo per dotare il Comune di questa figura importante, per non venire meno a cio' che dice lo Statuto, e soprattutto in considerazione della volonta' che si e' espressa in passato, e che si esprime ancora questa sera, a meno che non ci siano riserve di altro genere credo che sia necessario votare e votare il Difensore Civico, e per me questa votazione e' valida nel momento in cui la votazione esprime la maggioranza, quindi la meta' piu' uno dei consensi dei presenti in Consiglio Comunale

Il Segretario Generale:

Per onestà intellettuale, ma io gia' concordavo con quanto diceva il Consigliere Quaranta, e qui per quanto mi riguarda chiedo anche scusa, in effetti sulla questione della terza votazione doveva essere scritto in questo avviso per lo meno in terza votazione, terza convocazione.

Non e' stato fatto, però, dicevo, se e' solo formale il problema si puo' superare, altrimenti si dovrebbe ripetere.

Nella sostanza non cambia, perche' se si accetta il principio, cioè quello che io ho spiegato, allora si puo' votare tranquillamente, altrimenti decidesse il Consiglio Comunale.

Questo per onestà lo volevo rimarcare.

Il Consigliere Nicola TERENZI:

Penso che sia molto significativo quello che diceva prima il Segretario, l'art. 10, punto 2, ma il nostro problema qual e'? E' capire cosa e' valido in seconda convocazione.

Allora, dicasi seconda convocazione anche se in prima convocazione a quel punto all'O.d.G. non c'era la maggioranza per poter effettuare votazione.

Questo e' un dato squisitamente tecnico, e l'art. 10, al punto 2, lo spiega in maniera molto semplice.

Il Presidente Giuseppe NESTA:

Allora passiamo alla votazione, nominiamo due scrutatori.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

Lei fa la votazione: questa e' la terza votazione prevista?

Il Presidente Giuseppe NESTA:

Questa e' la terza votazione.

Si allontana il Consigliere Carone – Presenti 19 – Assenti 2 (Carone e Antonucci);

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

Possiamo chiedere, come Opposizione, un minuto di sospensione, per decidere come comportarci?

Il Presidente Giuseppe NESTA:

Un minuto? Va bene.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

Cinque minuti.

Alle ore 22,20 il Consiglio Comunale è sospeso ad unanimità;

I lavori consiliari riprendono alle ore 22,40, il Segretario Generale procede all'appello nominale;

Presenti 14 – Assenti 7 (Quaranta, Carone, Marinelli Ennio, Russo, Antonucci, Prencipe);

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dai Dirigenti Settore Segreteria AA.GG. e Servizi Finanziari ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione segreta, espressa a mezzo di schede e con l'ausilio degli scrutatori: Gernone, Cursio, Virgilio);

Presenti n. 14 Consiglieri – Assenti n. 7 Consiglieri - si accerta il seguente risultato:

Ottengono voti:

Belmonte Benedetta	**7**
Natalino	**1**
Fantauzzi	**1**
Belmonto	**1**
Del Monte	**1**
Cursio	**1**
Bel	**1**
Schede bianche	**1**

Il Presidente del Consiglio dopo aver annunciato l'esito della votazione conclude il proprio intervento pronunciando la formula " *il Consiglio non ha approvato*" giusta il disposto di cui al comma 5° art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Rientrano i Consiglieri Quaranta, Marinelli Ennio, Russo, Prencipe;

Presenti 18 – Assenti 3 (Carone, Gernone, Antonucci);

Chiedono di intervenire:

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Segretario mi scusi, lo Statuto prevede altre votazioni dopo la terza?

Il Segretario Generale:
Non prevede piu' votazioni.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Non prevede piu' votazioni? Cioe' se in terza votazione non si raggiunge la maggioranza dei componenti il collegio c'e' qualche altra ipotesi prevista?

Il Segretario Generale:
Non c'è ipotesi, però credo che si possa comunque...

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Interpretare estendendo la norma?

Il Segretario Generale:
Si puo' riproporre.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
E se si ripropone si ricomincia da capo? Come funziona, perche' le votazioni sono solo quelle.

Il Segretario Generale:
Siamo sempre in terza.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Ma e' scritto nello Statuto?

Il Segretario Generale:
Siamo sempre in terza, siamo con la maggioranza del 50 piu' uno.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Ma c'e' scritto? C'e' scritto "nella prima seduta utile"? C'e' scritto questo?

Il Segretario Generale:
No.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
C'e' scritto "in terza votazione": noi stasera abbiamo fatto la terza votazione?

Il Segretario Generale:
C'è scritto "da ripetersi in successive votazioni", e si ferma.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
11? Stasera non l'abbiamo raggiunto, lo Statuto non prevede altre ipotesi pero'.

Il Segretario Generale:
No, ma ora fermiamoci qui.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Ma non le prevede, l'importante e' che lei mi confermi che non prevede.
A mio parere, Segretario, deve essere messo a verbale che non essendo stato in terza votazione raggiunto il numero, ai sensi del vigente Statuto non e' stato eletto il Difensore Civico.

Il Segretario Generale:
Questo è come tutte le altre delibere, cioè se non passa la delibera che fai? La rivoti.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:
Noi riteniamo che essendo stata questa la terza votazione, così come previsto dallo Statuto, e lo Statuto non prevede ulteriori votazioni, rammentando che le modalità di elezione del Difensore Civico sono demandate dalla legge allo Statuto, quindi puo' far fede esclusivamente quello che allo stato attuale e' il vigente Statuto, a nostro avviso l'iter

previsto, se non sbaglio, dall'art. 55 del vigente Statuto si e' concluso senza l'elezione del Difensore Civico.

A riprova che non si puo' estendere interpretativamente la norma citiamo l'art. 6, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali, dove, laddove per gli Statuti e' prevista una maggioranza qualificata dei 2/3, quando il Legislatore, in questo caso il Legislatore dello Statuto e' il Consiglio Comunale, vuole spiegare che si puo' ripetere la votazione a maggioranza all'infinito.

Presidente, posso finire il mio intervento? Sono stato interrotto.

Il Presidente Giuseppe NESTA:

Ma loro sono entrati dopo e hanno detto "entriamo".

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

Ho segnalato al Presidente che sono entrato.

Il Presidente Giuseppe NESTA:

Vi prego di stare seduti e calmi perchè l'intervento lo puo' fare.

Il Consigliere Enzo QUARANTA:

Ho segnalato al Presidente che rientravo. Chiedo scusa, un minuto e ho finito.

L'appello si fa solo a seguito di sospensione, ma se tu ti allontani e rientri basta che lo segnali al Presidente.

Comunque, dicevo, a riprova, ai sensi dell'art. 6, quando il Legislatore vuole che la maggioranza assoluta possa perpetrare la votazione fin quando non si ottiene il numero lo stesso Legislatore lo dice testualmente.

Infatti, l'art. 6, comma 4, dice: "Qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione e' ripetuta in successive sedute, da tenersi entro 30 giorni, e lo Statuto e' approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati".

Quindi, quando il Legislatore intende far ripetere fin quando non si raggiungere la maggioranza di 11 persone lo dice testualmente.

Siccome in questo caso il Legislatore e' stato il Consiglio Comunale all'atto dell'approvazione dello Statuto, e non lo ha specificato, ogni ulteriore votazione successiva alla presente e' in violazione del vigente Statuto comunale.

Il Sindaco Alcide DI PUMPO:

Io credo che si rifà una nuova votazione, la prossima volta si rimette all'ODG l'elezione del Difensore Civico e si ripete la votazione, perche' puo' cambiare il nominativo.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. ***44*** **DEL** ***25/09/2008***

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to NESTA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
F.to VALENTE DR. FERNANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio dal **30/09/2008** al **15/10/2008** ai sensi e per gli effetti dell' Art. 124 del T.U. di cui al D.Lgs. 267 del 18/08/2000 ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

TORREMAGGIORE, Lì 30/09/2008

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
F.to VALENTE DR. FERNANDO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

È copia conforme all' originale.

TORREMAGGIORE, Lì 30/09/2008

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
VALENTE DR. FERNANDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità nè a comunicazione ai Capigruppo Consiliari , è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è esecutiva dal ai sensi dell' Art. 134, 4^ comma del T.U. di cui al D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

Addì, ...

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
F.to VALENTE DR. FERNANDO